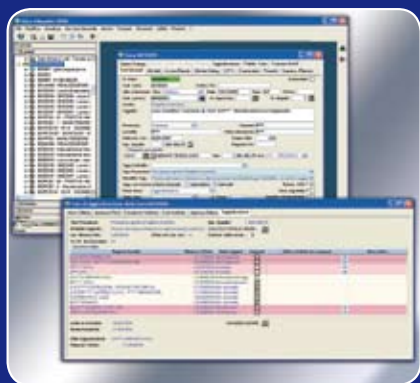


informatica maggioli

news

bimestrale di soluzioni informatiche per la P.A.



l'editoriale

2

Buoni propositi per il 2008: Sviluppo e Innovazione

l'intervista

3

Comune di Settimo Milanese:
lo sviluppo di un nuovo Sistema Informativo Territoriale

i nuovi progetti

4

Bil: Business Intelligence Labs
Strumenti di analisi e di supporto alle decisioni

il focus

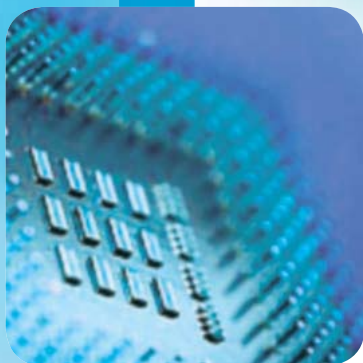
6

Alice Gare d'Appalto:
Software per la gestione completa
dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

gli scenari

7

Regione Toscana:
l'invio telematico di comunicazioni di cittadini e imprese alla P.A.



Buoni propositi per il **2008:** **Sviluppo e Innovazione**

Il 2008 è un anno di verifiche per l'innovazione nella P.A. Il Paese, patto per l'attuazione del sistema nazionale di e-gov, ha tracciato nel 2007 un patto per l'attuazione del sistema nazionale di e-government. Segno della necessità evidente di governance cooperativa e di mettere a sistema un modello stabile di collegamento tra Governo ed Enti Locali.

Tracce diverse, tutte convergenti verso un unico obiettivo, lo sviluppo futuro. A partire dalle realtà locali, col decentramento delle funzioni catastali ai comuni definito nel novembre scorso: adesso che i dati circolano tra diversi enti, ci sarà da scoprire in che modo e con quali prerogative viene effettuato.

C'è grande attesa anche per il risultato finale del bando WiMax. Fino alla fine abbiamo avuto oltre 20 partecipanti finali alla gara per l'assegnazione delle frequenze con risultati comunque sorprendenti in termini di partecipazione e di cifre. Sembra pertanto emersa davvero l'importanza dell'avvento della banda larga nel nostro Paese nell'intero territorio nazionale, senza divari ancora troppo penalizzanti per alcuni territori periferici.

Restano ancora da risolvere definitivamente in questo inizio di 2008 snodi cruciali che viaggiano a velocità troppo ridotta. **La carta d'identità elettronica dopo varie fasi di fermo e di rilanci è attesa alla verifica finale.**

Tutti punti che dovrà affrontare il nuovo Governo che uscirà dalle urne ad aprile.

Il nuovo esecutivo vedrà che nel 2007 la Pubblica Amministrazione ha speso ancora meno dell'anno precedente in tecnologie It, con differenziale negativo del 1,4%. Da evidenziare l'altalena sistemica tra le varie istituzioni: a fronte di un calo del 4,8% della p.a. centrale, si è registrato un aumento del 2,9% di quella locale, con una presenza forte del settore sanitario e delle *utilities*.

Convinti che **l'offerta dei servizi pubblici on line, che attualmente ci colloca a metà del guado europeo, potrà aumentare anche nel 2008** (dal 53% del 2004 al 58% del 2006) confermando la buona qualità dei servizi che i nostri portali forniscono al cittadino, la missione futura dovrà riguardare l'accessibile e l'usabile, inteso come emblema dell'avvicinamento tra tutte le pubbliche amministrazioni e tutti i cittadini non *cybernauti*.

In questo numero il Sindaco di Settimo Milanese, Arch. Massimo Sacchi, ci parla dello sviluppo del SIT nel suo Comune. Parleremo inoltre delle soluzioni software per la gestione completa dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, del progetto della Regione Toscana sull'interoperabilità dei protocolli degli Enti e di Business Intelligence.

Buona lettura.



Il Comune di Settimo Milanese (www.comune.settimomilanese.mi.it), grazie ad una visione lungimirante dei propri amministratori, già da 5 anni, sta conducendo un progetto sui Sistemi Informativi Territoriali (SIT) che ad oggi lo inserisce a tutti gli effetti fra i Comuni d'Italia più all'avanguardia su questa tematica.

Comune di Settimo Milanese: lo sviluppo di un nuovo Sistema Informativo Territoriale



Abbiamo intervistato il Sindaco Arch. Massimo Sacchi, che ovviamente ringraziamo per la amichevole e preziosa disponibilità, che ci ha tracciato il percorso effettuato dal Comune di Settimo Milanese in questi anni.

Come e quando, il Comune di Settimo Milanese ha maturato l'idea di attivare un progetto di Sistema Informativo Territoriale (SIT)?

Muovendosi dal presupposto che il comune deve essere protagonista della promozione dello sviluppo locale, ne discende che per misurarsi con i mutamenti socio-economici è indispensabile che si doti di tutti gli strumenti oggi disponibili per migliorare il livello qualitativo dell'offerta di servizi e semplificare la vita ai cittadini.

Internet ha aperto anche alla Pubblica Amministrazione prospettive straordinarie consentendo di implementare la rete civica con importanti servizi *on-line*, uno dei quali è sicuramente il Sistema Informativo Territoriale, definito come sistema indispensabile dalla stessa legge Regionale Lombarda per il Governo del territorio. (legge regionale 11 marzo 2005).

Il luogo fisico dove si svolge la nostra vita è il territorio e per governare le sue trasformazioni è necessario organizzare sempre meglio la sua conoscenza, diffondendo e connettendo un numero sempre maggiore di informazioni. Si tratta di attrezzarsi per sviluppare l'infrastruttura dei SIT attraverso un processo di sviluppo delle necessarie sinergie fra tutti i soggetti coinvolti nelle questioni territoriali, pubblici e privati.

Quando è stato attivato il progetto? Ad oggi quanti sono i "moduli" attivati? Qual è il livello, in percentuale, del raggiungimento degli obiettivi che vi eravate prefissati e il livello di soddisfazione?

Nel 2003 siamo partiti con i primi moduli, mettendo in priorità il Piano Regolatore Generale comuna-

le e le mappe catastali. Ad oggi sono state georeferenziate le informazioni grafiche/descrittive e sono stati sviluppati i seguenti progetti Gis/WebGis: PRG su base aerofotogrammetrica con ortofoto, PRG su base catastale, toponomastica e numeri civici, reti tecnologiche, geologico, ambientale, acustico, turistico e dei servizi, campi elettromagnetici, fino al più recente di gestione per l'occupazione del suolo pubblico. Inoltre sono state integrate le basi dati del censuario catastale, dell'anagrafe dei residenti e dei dati Ici. Rispetto agli obiettivi che ci eravamo proposti, il grado di raggiungimento è quasi completato. Il livello di soddisfazione è elevato, nonostante qualche resistenza iniziale, a fronte della straordinaria molteplicità delle tematiche di riferimento. Con il SIT è possibile, e lo sarà sempre di più, incrociare una grande quantità di dati utili per accurate indagini socio-economiche, che potranno spaziare tra problematiche diverse, dall'anagrafe ai tributi, dal verde pubblico alla raccolta rifiuti, ecc. Il SIT consentirà inoltre di semplificare gli iter tecnico-amministrativi, sia interni all'Ente che esterni, al servizio dei cittadini.

Quali prospettive ed evoluzioni vorreste rendere operative nel futuro prossimo, come naturale evoluzione del SIT?

In questi anni i territori del nord-ovest Milano sono investiti da straordinari processi di trasformazione a partire dall'insediamento del nuovo polo fieristico di Rho-Pero. Gli undici comuni dell'area, coordinati dalla provincia di Milano, si sono dotati di un documento di indirizzo urbanistico, il Piano d'area, confermando la volontà di candidarsi a laboratorio territoriale di avanguardia.

I SIT sono uno strumento fondamentale per governare i processi in atto e quelli futuri e per valorizzare le potenzialità espresse dal territorio: sarebbe quindi importante contribuire a realizzare un Sistema Informativo Territoriale del nord-ovest Milano che costituisca un vero portale d'accesso informatico ai nostri territori.

BIL: Business Intelligence Labs



Strumenti di Analisi e Supporto alle Decisioni



ottenere informazioni rapide e attendibili in qualsiasi settore della Pubblica Amministrazione Locale non è sicuramente un compito facile.

Moltissime sono le fonti che possono fornire dati importanti e informazioni decisive, in grado di fotografare in tempo reale, se gestiti da una piattaforma dedicata, l'andamento di un settore, l'evoluzione della popolazione, o l'analisi dei flussi economici di tutto l'ente.

La *Business Intelligence* è quindi il metodo e lo strumento per utilizzare i dati e costruire analisi e visualizzazioni utili alla conoscenza e alla decisione: **una serie di attività di analisi, sviluppate per garantire il funzionamento dei servizi trasversali dell'ente locale, come ad esempio i servizi sociali, finanziari, del personale, dell'edilizia.**

Attraverso tecnologie specializzate, gli operatori e i dirigenti utilizzano gli strumenti di Business Intelligence costruendosi autonomamente dei processi di analisi, dai più semplici ai più complessi.

Le analisi possono poi rappresentare, con metafore grafiche ad alta capacità di aggregazione e comunicazione, visualizzazioni dell'andamento e delle performance delle attività. **Un progetto di Business Intelligence consente quindi di:**

- ridurre i costi
- migliorare l'efficienza
- velocizzare ed ottimizzare il processo decisionale.

La progettazione e l'analisi sono il primo elemento importante dei progetti di Business Intelligence: l'obiettivo principale è quello di lavorare assieme ai capi progetto del cliente, sia responsabili It che dirigenti e funzionari dei singoli servizi interessanti.

Gli strumenti di *Business Intelligence* che proponiamo:

- non richiedono grandi investimenti;
- non richiedono sostituzioni delle attuali applicazioni;
- sono lo stato dell'arte a livello internazionale;
- costituiscono una vera e propria piattaforma web a cui si possono aggiungere nel tempo sempre nuove fonti di dati, proporzionalmente all'entrata di nuove aree e/o applicazioni;
- non consentono solo l'analisi di consistenza sui dati attuali ma anche l'analisi di scenario;
- sviluppano le simulazioni che proiettano gli effettipotenziali di n decisioni operative

Operiamo in due contesti diversi con un approccio che condivide alcuni punti ma che si distingue in altri.

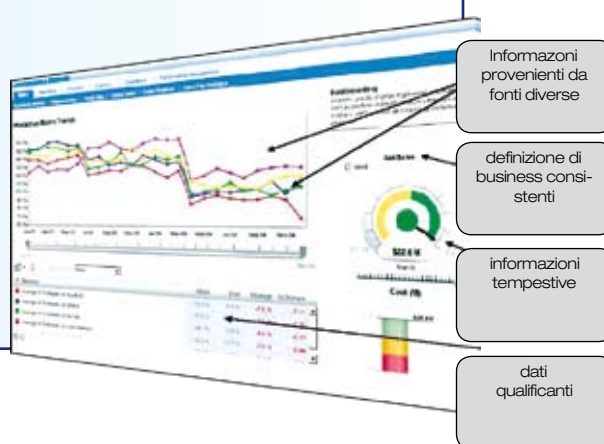
a) Se il cliente ha già installato un software del Gruppo Maggioli, tali schemi vengono installati presso il cliente e già dal primo giorno è possibile lavorare operativamente all'analisi dei dati.

Le fasi di un progetto tipo possono quindi essere:

1. installazione della piattaforma e della tecnologia di base;
2. Setup degli schemi di metadati e dei pacchetti di base di analisi per le applicazioni presenti;
3. Analisi e consulenza per la definizione delle analisi necessarie, dei cruscotti e degli indicatori;

I SERVIZI E LE TECNOLOGIE CHE OFFRIAMO PUNTANO SU PRESUPPOSTI SPECIFICI:

- la piattaforma;
- l'analisi e la progettazione;
- la formazione di metodo;
- la formazione sui dati e sugli strumenti.



4. Analisi e consulenza per la creazione di ambienti disimulazione dei dati;
5. Formazione.

b) Se il cliente non ha installato un software del Gruppo Maggioli, va sviluppato un progetto vero e proprio con l'implementazione di un data warehouse che rappresenti i dati in un universo semantico proprio.

Queste le modalità di progetto che, pur non discostandosi molto dai precedenti enfatizza maggiormente l'analisi iniziale sui dati:

1. Installazione della piattaforma di base e degli strumenti di data integration;
2. Analisi con il cliente dei domini di dati coinvolti sia dal punto di vista funzionale che tecnico;
3. Implementazione del data warehouse;

4. Realizzazione di un primo pacchetto di analisi di base;
5. Formazione;
6. Analisi e consulenza per la creazione di ambienti di simulazione dei dati.

In conclusione, gli output forti di progetti di questo tipo sono:

- **le analisi:** non report o stampe ma insiemi di dati che possono essere navigati in diverse dimensioni alla ricerca d'informazioni precise e granulari;
- **i cruscotti:** sistemi di aggregazione dei dati che attraverso metafore grafiche come tachimetri, *gauge* o *slider* a barra consentono una immediata percezione dell'andamento di indicatori e performance del servizio;
- **le simulazioni:** vero e proprio sistema di controllo e previsione degli scenari.

Alice - Gare d'Appalto

Il software per la gestione completa dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture



Alice Gare d'Appalto nasce negli anni '80 per soddisfare le esigenze di numerosi enti pubblici nella gestione delle gare d'appalto in relazione alle specifiche normative da sempre particolarmente complesse.

Il decreto legislativo n.163 del 2006, redatto con l'intento da un lato di recepire la nuova normativa comunitaria in materia di gare d'appalto e dall'altro di semplificare e razionalizzare quella italiana, ha visto pubblicato di recente il Regolamento attuativo.

In un quadro normativo ancora in evoluzione, quindi, Alice Gare d'Appalto che consente la **gestione completa e automatizzata** delle gare d'appalto in base alle varie procedure e tipologie di aggiudicazione in conformità al **decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163**.

L'applicativo gestisce tutte le tipologie di gara, sia per i **Lavori Pubblici** che per le **Forniture e Servizi**.

Il software è in grado di gestire **tutte le modalità di calcolo**: prezzo più basso (miglior ribasso, migliore offerta prezzi), offerta economicamente più vantaggiosa, ecc. secondo le modalità previste dalla normativa.

Per ogni tipologia di affidamento il programma gestisce anche tutte le fasi dell'*iter*, ovvero: pubblicazione del bando, inviti, verifica documentazione presentata dalle ditte concorrenti, calcolo con stampa dei verbali di aggiudicazione fino al Gap.

In particolare per i bandi di lavoro sono prodotti in automatico quelli previsti dall'Autorità di Vigilanza sui lavori pubblici, nonché i nuovi formulari europei relativi ai bandi e agli avvisi di aggiudicazione delle gare di lavori, forniture e servizi.

Per le **gare a migliore offerta prezzi** è possibile definire le categorie d'opera con le relative quantità ed inserire i prezzi unitari offerti da ogni ditta.

Per le **gare ad offerta economicamente più vantaggiosa** è possibile definire i parametri di competizione (di natura qualitativa e

quantitativa) sui quali valutare le offerte. È inoltre prevista la gestione della **procedura ristretta semplificata** per gli appalti di lavori, ai sensi dell'art. 123 del 163/2006, che consente la scelta dei concorrenti da invitare in funzione del possesso della qualifica nelle categorie oggetto di gara e del minor numero di inviti ricevuti nell'anno solare.

FINALITÀ DEL SOFTWARE ALICE - GARE D'APPALTO

- ▶▶ Velocizzare l'intero svolgimento dell'iter di gara
- ▶▶ Possibilità di trasferire le funzionalità di Concilia Windows su tecnologia Web;
- ▶▶ Automatizzare la produzione di tutti i documenti di gara
- ▶▶ Memorizzare tutta la documentazione
- ▶▶ Produrre elenchi e statistiche
- ▶▶ Migliorare l'interazione con l'Ufficio Tecnico

Il software consente inoltre di:

- **produrre tutti i documenti** necessari: avvisi, bandi, disciplinari, lettere di invito, richieste di integrazione, verbali (anche in più sedute), comunicazioni alle ditte, ecc.;
- garantire la **riservatezza** e la protezione delle procedure, poiché il sistema consente al responsabile dell'ufficio gare di definire a sua discrezione la diffusione dei dati di ogni singola gara;
- gestire le **scadenze** minime previste dalla legge in funzione della tipologia e dell'importo dell'appalto (es. termini minimi dalla data di pubblicazione del bando alla data di ricevimento delle offerte);
- supportare l'operatore nella definizione delle diverse tipologie di **pubblicazioni obbligatorie** previste dal nuovo codice dei contratti.

Regione Toscana: l'invio telematico di comunicazioni di cittadini e imprese alla P.A.



Invio telematico delle comunicazioni da cittadini e imprese alla Pubblica Amministrazione ha preso il suo avvio dalla uscita del Codice dell'amministrazione digitale,

in vigore da quasi tre anni, che ha iniziato a dare spazio alle comunicazioni elettroniche rispetto a quelle cartacee estendendo ai soggetti privati la possibilità di comunicare con la pubblica amministrazione. Il motore della comunicazione è un insieme di definizioni che rendono operativa la Posta elettronica certificata come mezzo di comunicazione a valore legale fra privati e pubblica amministrazione.

In questo nuovo sistema le comunicazioni mediante Pec introducono indubbi vantaggi ma portano anche a complessità che ne rendono macchinosa l'attivazione. In particolare, nelle comunicazioni fra privati e P.A. dove i flussi di comunicazioni sono piccoli il costo della Pec, seppur contenuto, può risultare un ostacolo alla sua diffusione. Sul versante delle comunicazioni fra P.A. i volumi sono normalmente così elevati che un mezzo di comunicazione di natura personale quale la posta elettronica introduce indubbie criticità organizzative. Inoltre, in entrambi i casi i fenomeni di spamming tipici della posta elettronica introducono ulteriori oneri sulla gestione del sistema.

La Regione Toscana ha quindi deciso di partecipare a questa evoluzione tecnologica organizzativa un paio di anni prima che il Codice dell'amministrazione digitale fosse pubblicato. Le soluzioni ricercate erano quindi motivate dal "voler definire" comunicazioni affidabili e semplici oltre che a costo zero da parte di privati, in assenza di spamming almeno fra soggetti identificati a priori quali ad esempio le altre P.A., universali e quindi indipendenti dal mezzo e dal canale di comunicazione, rispettose del mercato e tali da evidenziare le caratteristiche dei prodotti disponibili e di qualità favorendo lo sviluppo di servizi di qualità senza per questo inserire vincoli e architetture proprietarie.

L'organizzazione di una P.A. paritetica che comunica mediante tecnologie aperte e riusabili è stata sancita con la legge regionale 1/2004 che ha gettato le basi per l'organizzazione della P.A. Toscana. La stagione di progettualità era invece già iniziata da qualche tempo mediante la partecipazione alla stagione dei progetti e dei bandi e-Gov. Diversamente

da tutte le altre tipologie di progetti, quelli presentati dalla Regione Toscana hanno riguardato la realizzazione di infrastrutture di comunicazione con il preciso intento di definire standard aperti per l'interconnessione dei vari soggetti e il processo di certificazione di prodotti in grado di interoperare secondo regole chiare e certe. Questo modo di operare ha consentito alle P.A. presenti sul territorio toscano di agire liberamente senza l'imposizione di soluzioni tecnologiche che avrebbero impattato anche sulle organizzazioni risultando quindi invasive rispetto alle varie organizzazioni. **Il progetto di interoperabilità dei protocolli delle P.A. ha quindi permesso di integrare i protocolli diversi di enti consentendo a questi di mantenere la relazione di fiducia con i propri fornitori.**

L'interoperabilità fra enti è stato quindi il primo passo per la semplificazione delle comunicazioni ed ha consentito di ottenere, oltre ai vantaggi forniti dalla Pec, anche una infrastruttura tecnologica più simile al modello organizzativo degli enti evitando nel contempo la diffusione dello spamming.

Conclusa la fase di progettazione e avviata la fase operativa e di dispiegamento dell'architettura è stata introdotta una modalità di comunicazione da parte di cittadini e imprese verso la regione che verrà estesa a tutte le p.a. mediante integrazione con l'interoperabilità dei protocolli. **Questa soluzione consente a un cittadino o a un'impresa, che si è preventivamente autenticata su un'applicazione web, di inviare documenti in formato elettronico e di ottenere in tempo reale il protocollo attribuito dall'ente destinatario** come riferimento dell'avvenuta ricezione dei documenti che assumono valore legale senza introdurre necessariamente costi aggiuntivi per i privati, derivanti dall'utilizzo della Pec o di sistemi di firma digitale.

L'ultimo passo di questa evoluzione, ancora in fase di completamento, prevede l'interconnessione di questi sistemi con la Pec, in modo tale da poter interagire con tutti quei soggetti pubblici o privati che hanno deciso di attivare questo canale di comunicazione. Il sistema di interoperabilità consentirà quindi a breve di inviare comunicazioni elettroniche a soggetti raggiungibili mediante interoperabilità, Pec o posta elettronica ordinaria direttamente dal protocollo dell'ente e senza che l'operatore si debba preoccupare del tipo di trasporto da utilizzare.

FILIALI TECNICO/COMMERCIALI INFORMATICA MAGGIOLI



Via del Carpino, 8
47822 Santarcangelo di Romagna (RN)
tel. 0541 628111 - fax 0541 622100
e-mail: informaticamaggiolinews@maggioli.it
web: www.maggioli.it

GRUPPO
Maggioli

04IN0801